

Gran regalo d'inizio anno

Accise giù per Philip Morris e British American Tobacco

Gran regalo del Governo giallo-verde alle multinazionali del tabacco, Philip Morris International Inc. (PMI) e British American Tobacco (BAT) con il calo verticale delle accise sui rispettivi prodotti in commercio (IQOS e GLO).

È stato pubblicato il Decreto del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Protocollo: 215834/R.U.) che subito dopo l'approvazione del decreto fiscale da parte del Parlamento ha ricalcolato le tasse sui prodotti Heat not Burn (IQOS della PMI e GLO della BAT).

In sintesi, il decreto fiscale ha dimezzato la vecchia accise che già era la metà di quella sulle sigarette tradizionali. Il calcolo viene fatto equiparando il tempo medio di

durata di una sigaretta tradizionale con il tempo medio di durata degli *stick* delle HnB. Si moltiplica il prezzo delle sigarette tradizionali per l'accisa prevista, si moltiplica il risultato per la percentuale di durata e infine si calcola il 25% del risultato. In definitiva, se le sigarette pagano circa il 58% di accise (si arriva al 76% aggiungendo l'IVA), gli HnB pagano il 14% di accise per le IQOS della PMI e l'8% di accise per le nuove GLO della BAT.

Se considerate che il prezzo del pacchetto è identico per IQOS, GLO e sigarette tradizionali (5 €) si può vedere che grande regalo è stato fatto alle due industrie con questo decreto fiscale. Tutto ciò fa seguito al regalo fatto, a fine anno,

ai venditori di sigarette elettroniche (*e-cig*) sotto la spinta di alcune industrie di liquidi per *e-cig* fra cui la **Vaporart**, un'azienda milanese che produce liquidi per sigarette elettroniche, e che, guarda caso, figura tra i finanziatori della Lega con un assegno di circa 100mila euro. In cambio ha ottenuto una poderosa battaglia della Lega per far abbattere il carico fiscale sul settore e per ottenere il condono dei 180 milioni di euro che i produttori e distributori di liquidi per *e-cig* non hanno pagato all'Erario dal 2014 al 2018.

[Tabaccologia 2019; 1:40]

Vincenzo Zagà

Trenta giorni di tempo per saldare

Maxi multa a Philip Morris Italia per pubblicità occulta di IQOS

La Philip Morris Italia S.r.l. è stata sanzionata dall'Antitrust con una multa da 500 mila euro. Ne dà notizia l'Unione Nazionale Consumatori che aveva presentato nei mesi scorsi l'esposto per la pubblicità occulta della IQOS su alcune riviste. Per l'Authority, infatti, la pubblicità di IQOS, il dispositivo che scalda il tabacco senza bruciarlo, presente su diverse riviste periodiche di Conti Editore S.r.l. (Auto, Autosprint, Motosprint, InMoto, Guerin Sportivo), all'interno di ar-

ticoli nella veste di ordinari redazionali, è occulta. Si legge, infatti, nel provvedimento: *"si ritiene che i professionisti, attraverso gli articoli descritti (...) abbiano realizzato forme di pubblicità occulta a favore del dispositivo Iqos di Philip Morris"*.

Da qui la sanzione amministrativa pari a 500 mila euro a Philip Morris Italia S.r.l. e di 50 mila a Conti Editore S.r.l., avendo posto in essere *"una pratica commerciale scorretta ai sensi degli artt. 20, comma 2, e 22, comma 2, del Codice del Consumo"*.

È indubbiamente una sentenza importante, sia per scoraggiare il consumo di tabacco e la tutela della salute sia per il giornalismo italiano perché sia sempre tenuta distinta la parte informativa da quella pubblicitaria. Insomma una sentenza che dà, finalmente, un fermo alla pubblicità occulta nell'ambito di articoli giornalistici.

[Tabaccologia 2019; 1:40]

Eugenio Bianchi